



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI- CPA

2017

Determinazione dell'11 luglio 2019, n. 85



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - CPA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Mario Ali

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 luglio 2019;

visto l'art 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 6 del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090 convertito nella legge 16 febbraio 1967, n. 14 che istituisce la Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione e prevede la sottoposizione della stessa al controllo della Corte dei conti, confermata dall'art. 22 del nuovo statuto approvato con decreto del 9 marzo 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Ali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, il conto consuntivo 2017 corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativi, nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi - della Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Mario Ali

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 17 luglio 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	5
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	9
5.1 Il rendiconto finanziario.....	9
5.1.1 Le entrate.....	11
5.1.2 Le uscite.....	14
5.1.3 La situazione amministrativa.....	17
5.2 Il conto economico	18
5.3 Lo stato patrimoniale.....	21
6. CONCLUSIONI	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Stato del debito al 31 dicembre 2016	7
Tabella 2 - Differenze assolute e percentuali tra valori iniziali e finali al 31 dicembre 2016	7
Tabella 3 - Il rendiconto finanziario	9
Tabella 4 - Gestione di cassa	10
Tabella 5 - La gestione di competenza e cassa	11
Tabella 6 - Le Entrate	12
Tabella 7 - Le incidenze delle entrate	13
Tabella 8 - Le spese correnti	15
Tabella 9 - Le spese in conto capitale e per partite di giro	16
Tabella 10 - Le incidenze dei titoli sul totale della spesa	17
Tabella 11 - La situazione amministrativa	17
Tabella 12 - Il conto economico	19
Tabella 13 - Le incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei ricavi	20
Tabella 14 - Le incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei costi	21
Tabella 15 - Stato patrimoniale	21
Tabella 16 - Stato patrimoniale	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sul risultato del controllo eseguito ai sensi dell'art. 2 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'esercizio 2017, nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti fino a data corrente.

La precedente relazione sull'esercizio 2016 è stata adottata con determinazione n. 23 del 15 marzo 2018 e pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, n. 9.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - CPA - è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967¹, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Mit.

La Cassa è posta sotto la vigilanza del Mit e del Mef. L'organizzazione e le sue funzioni sono regolate dallo statuto approvato con d.p.r. n. 950 del 26 settembre 1985² (come modificato dall'articolo 18 del d.p.r. n. 202 del 24 aprile 1998 - Regolamento recante norme sull'organizzazione del Ministero dei trasporti e della navigazione, a norma dell'art.1, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e ora abrogato e sostituito dal decreto n. 80 del 9 marzo 2017 del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, a decorrere dalla sua entrata in vigore) che prevede la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95 per cento dei fondi stanziati, per ogni esercizio finanziario, nello stato di previsione della spesa del Mit, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986 hanno modificato la disciplina precedente³, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870 del 1986 ha previsto la destinazione sino al 10 per cento degli introiti tariffari che affluiscono allo specifico capitolo d'entrata del predetto Ministero, per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

In applicazione delle previsioni dell'art. 12, n. 2, del d.p.r. 2 luglio 2004 n. 184, di riorganizzazione del Mit, secondo cui, a decorrere dall'11 agosto 2004, anche i dipendenti dell'ex Ministero dei lavori pubblici sono entrati a far parte dell'organico del Mit, la Cassa gestisce l'assistenza e la previdenza anche di questi ultimi. Di conseguenza, si è determinato un significativo aumento della platea degli assistiti.

La legge finanziaria per il 2007⁴ ha previsto che "(...) a decorrere dal 1° gennaio 2007, in sede di contrattazione integrativa, un importo, non superiore a un milione di euro annuo, viene destinato a garantire il funzionamento della Cassa con le modalità stabilite ai sensi

¹ Di conversione del d.l. n. 1090 del 21 dicembre 1966.

² Ha modificato il precedente statuto, approvato con d.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

³ La legge n.14/1967 aveva stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla motorizzazione civile per operazioni tecniche e tecnico amministrative fossero devoluti dal Ministero dei trasporti alla Cassa.

⁴ Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 552.

dell'articolo 5, lettera a), del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14, e successive modificazioni”.

Per completezza di rappresentazione si evidenzia che il nuovo statuto della Cassa, approvato come indicato con il citato decreto n. 80 del 2017 dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha abrogato lo statuto previgente, introducendo significative modifiche.

Fra quelle più rilevanti, ai fini che qui interessano, si segnalano: l'art. 5, che rimodula le percentuali da osservare per l'accantonamento e per le anticipazioni sull'indennità *una tantum* (integrativa rispetto all'indennità di buonuscita liquidata dall'Inps) lasciando invece invariate quelle relative a sovvenzioni, borse di studio, attività culturali e fondo di riserva; l'art. 6 innova i criteri per la determinazione dell'indennità *una tantum* da accantonare, introducendo una stretta correlazione con le effettive entrate dell'Ente; e l'art. 12, modifica la composizione del Consiglio di amministrazione, il quale è ora costituito dal Direttore generale del personale del Mit con funzioni di Presidente e da altro dirigente del Mit, con funzioni di Vicepresidente, cui si affiancano quattro componenti effettivi e quattro supplenti eletti dagli iscritti alla Cassa, per la durata in carica di quattro anni.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati, di cui all'art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, la Cassa ha aggiornato il sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti.

Si invita l'Ente ad aggiornare il sito anche con la pubblicazione sullo stesso dei bilanci in applicazione del citato decreto legislativo.

2. GLI ORGANI

In data 31 dicembre 2013 è stato rinnovato, per la durata di un quadriennio, il Consiglio di amministrazione (composto, conformemente alle disposizioni vigenti prima della modifica statutaria del marzo 2017, dal Presidente e dal Vice presidente, da 18 rappresentanti del personale eletti da tutti gli iscritti alla Cassa in servizio, dei quali 9 supplenti, e da 8 rappresentanti sindacali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale del Mit, dei quali 4 sono supplenti)⁵.

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Dal 17 al 19 ottobre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi della CPA.

Con provvedimento del 27 ottobre 2017 si è provveduto a formalizzare la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori per la durata di un quadriennio.

Il Collegio dei revisori è composto da 3 membri effettivi, di cui uno designato dal Mit e due dal Mef, fra i quali il Presidente.

L'incarico di componente del Collegio dei revisori è gratuito, ad eccezione del Presidente per il quale è previsto un emolumento, determinato dal Mit d'intesa con il Mef, su proposta del Consiglio di amministrazione della Cassa, che eroga direttamente il compenso.

Nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte.

⁵ Le competenze del Consiglio di amministrazione sono state dettagliatamente esposte nelle relazioni precedenti, cui, pertanto, si fa rinvio.

3. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Cassa opera con 15 dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a carico del quale restano i relativi oneri. Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello statuto vigente dal 30 giugno dell'esercizio finanziario 2017⁶, prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili nel modo seguente:

- il 60 per cento, per l'accantonamento delle quote dell'indennità *una tantum*⁷ maturate annualmente dagli iscritti, di cui all'art. 6 dello statuto;
- il 5 per cento per anticipazioni sull'indennità *una tantum* nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi allo svolgimento dei compiti di istituto;
- il 20 per cento, per sovvenzioni, erogazioni, contributi ed altre prestazioni a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- il 5 per cento, per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione.
- il 10 per cento, per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Le rimanenze delle disponibilità annuali per le spese, di cui ai precedenti commi su elencati, vengono accertate alla fine dell'esercizio con delibera del Consiglio di amministrazione e, ove non erogate, entro l'esercizio successivo, sono versate nel fondo di riserva.

Con deliberazione del C.d.a. della Cassa, in data 18 dicembre 1997⁸, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui, tra l'altro, sono state indicate in dettaglio le categorie di familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, nonché le modalità di presentazione delle relative istanze.

Sono iscritti alla CPA:

- tutti i dipendenti appartenenti al ruolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

⁶ Antecedentemente al 30 giugno 2017, le risorse erano così distribuite: per il 50 per cento per la corresponsione di una indennità *una tantum* agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello statuto); per il 15 per cento per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello statuto) sull'indennità *una tantum*, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto; per il 20 per cento per contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti; per il 10 per cento per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati; per il 5 per cento per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;

⁷ Regolate dall'articolo 7 dello statuto.

⁸ Approvata dal competente Ministero, con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

- i dipendenti cessati dal servizio dell'ex ruolo Motorizzazione civile e trasporti in concessione;
- i dipendenti degli ex ruoli Marina mercantile ed aviazione civile dal 15 luglio 1998;
- i dipendenti dell'ex ruolo Lavori pubblici dall'11 agosto 2004.

Il numero totale degli assistiti è di circa 40.000 unità. I beneficiari, per le anticipazioni delle indennità *una tantum* per la parte previdenziale, sono costituiti dai dipendenti in servizio, che nel 2017 sono stati pari a 7.581 unità (7.700 unità nel 2016): tra questi, hanno maturato il diritto per il collocamento a riposo, e richiesto le relative indennità, 188 unità, di cui 187 liquidate nell'esercizio nel 2017.

Nelle precedenti relazioni della Corte è stato evidenziato che l'ampliamento della platea degli iscritti, disposto nel 2004, ha contribuito non solo ad acuire la difficoltà di erogazione di prestazioni assistenziali, ma anche ad esporre la Cassa ad un notevole squilibrio finanziario.

L'andamento in diminuzione del numero dei dipendenti del Ministero negli ultimi anni, per effetto dei collocamenti a riposo non compensati da nuove assunzioni, in combinazione con i ripetuti blocchi del *turn over* disposti dalle leggi di stabilità, ha reso molto difficile la sostenibilità dei costi.

La Cassa di previdenza e assistenza presenta, infatti, una situazione economico-finanziaria complessa, che ha reso sempre più necessario nel tempo un aggiornamento statutario alle nuove esigenze, tenendo presenti le recenti norme di armonizzazione dei rendiconti della pubblica amministrazione, di cui tutte le casse sono destinatarie.

Il Cda della Cassa, fino al 30 giugno 2017, in previsione dell'entrata in vigore dal 1° luglio del nuovo statuto, ha continuato, in via cautelativa, ad applicare il piano di rientro, predisposto in data 28 novembre 2012.

La tabella n. 1, reca gli importi impegnati, nei vari settori dell'assistenza, per l'attività della Cassa.

Per l'assistenza ordinaria e periodica, che comprende interventi per sussidi, ricoveri, cure mediche ed altro, la Cassa, nel 2017, ha impegnato una somma pari ad euro 2.713.885⁹, (2.086.3628 nel 2016) con un incremento in termini assoluti di 627.523 euro.

L'aumento è pari al 30,08 per cento rispetto al dato del 2016.

Gli stanziamenti previsti per borse di studio ed iniziative culturali e ricreative continuano ad essere, come nel 2016, totalmente azzerati.

⁹ Di questi impegni, ne risultano pagati per euro 2.699.173 da pagare euro 14.712. la previsione iniziale era stata dello stesso importo degli accertamenti finali, pari a 2.713.885 euro.

4. IL DEBITO FIGURATO ED IL PIANO DI RIENTRO PER IL SUO SMALTIMENTO

La Cassa non ha mai incluso nel proprio bilancio il debito cosiddetto figurato¹⁰, rappresentato dall'importo che essa avrebbe dovuto teoricamente erogare, a titolo di indennità "una tantum", al personale in servizio, nell'ipotesi di una generale e contestuale risoluzione del rapporto di lavoro di tutti i dipendenti del Ministero.

Il debito al 31 dicembre 2016 ammontava ad euro 88.107.481, diminuito in termini assoluti di euro 7.393.925 rispetto a quello rilevato nel 2015 pari ad euro 95.501.406¹¹.

Non risulta il calcolo al 31 dicembre 2017.

Dall'importo iniziale, pari ad euro 150.522.305, il debito figurato era diminuito, alla fine del 2016, di euro 62.414.824 in valore assoluto, con un decremento del 58,53 per cento (tabella n. 1).

Tabella 1 - Stato del debito al 31 dicembre 2016

Debito figurato (31 dicembre 2011)	Previsione iniziale con proiezione al 1° gennaio 2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
150.522.305	104.401.047	-46.121.259	-30,64
Debito figurato (31 dicembre 2011)	Debito figurato al 31 dicembre 2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
150.522.305	88.107.481	-62.414.824	-41,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Da quanto dichiarato dall'Ente, rispetto alla previsione iniziale sono stati recuperati ulteriori euro 41.986.223 e in valore percentuale il recupero ha evidenziato una maggiorazione del 15,61 per cento (tabella n. 4).

Tabella 2 - Differenze assolute e percentuali tra valori iniziali e finali al 31 dicembre 2016

Variazione assoluta iniziale (1° gennaio 2016)	Variazione percentuale
-46.121.259	-30,64
Variazione assoluta al 31 dicembre 2016	Variazione percentuale
-62.414.824	-41,47
Differenza tra variazione assoluta iniziale e al 31 dicembre 2016 e quella iniziale	Variazione percentuale (31 dicembre 2016 - 1° gennaio 2016)
-16.293.565	-15,61

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

¹⁰ Come già rilevato nelle precedenti relazioni della Corte.

¹¹ Tali dati sono presenti nella precedente relazione sull'esercizio 2016, determinazione n. 23 del 15 marzo 2018 e pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, n. 9.

La mancata iscrizione in bilancio del debito figurato è stata solamente motivata dalla Cassa con l'argomento che "lo statuto non considera i dipendenti come aventi diritto fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo"; pertanto, detta indennità rileverebbe solo al momento del pensionamento e della liquidazione, e non prima.

A seguito delle reiterate sollecitazioni della Corte, nel 2013 è stata allegata al bilancio una nota esplicativa contenente il piano di rientro del suddetto debito, in un arco temporale di undici anni.

L'Avvocatura generale dello Stato e il Collegio dei revisori dei conti si erano espressi a favore della scelta del piano di rientro quale strumento idoneo a fronteggiare le criticità di bilancio della Cassa.

Già con delibera del 30 ottobre 2014, il Consiglio di amministrazione aveva predisposto l'erogazione delle liquidazioni direttamente a saldo delle spettanze, applicando il piano di rientro. Nella stessa data, aveva approvato anche uno schema di nuovo statuto, esitato, come detto, con l'approvazione del decreto n. 80 del 9 marzo 2017 del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture¹².

Come già evidenziato, per effetto dell'applicazione delle norme dettate dal nuovo statuto, dal 2017 mutano i criteri relativi all'accantonamento dell'indennità *una tantum*, che divengono strettamente correlati alle effettive risorse dell'Ente; resta invariata la platea dei beneficiari, che comprende iscritti alla Cassa, con il relativo nucleo familiare, i dipendenti e i pensionati. Non risulta essere stato redatto un piano di rientro alla luce delle modifiche del nuovo statuto.

Al riguardo il Collegio dei revisori nella seduta del 4 maggio 2018, in sede di esame di bilancio ha osservato che stante la "stretta correlazione all'ammontare delle entrate annuali" delle crescite, resterebbe definitivamente eliminata "la questione del debito figurato preesistente con la vigenza del vecchio statuto".

Sulla base di queste considerazioni il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto.

Questa Corte ritiene necessario che l'Ente dia adeguata evidenza contabile agli impegni assunti e ne assicuri la sostenibilità.

¹² Il ripiano del debito dell'Ente ipotizza che i dipendenti in servizio giungano, per ottenere una pensione, fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età, prevedendo un finanziamento costante nel tempo di un milione di euro, predisposto a questa finalità.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo 2017 è composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

5.1 Il rendiconto finanziario

La Cassa, nel 2017, continua a comparare un unico dato previsionale, riferendolo sia alla gestione di competenza che a quella di cassa, vale a dire sia agli accertamenti e impegni, che alle riscossioni e pagamenti.

Le previsioni andrebbero distinte tra quelle di competenza (comparate a quanto accertato in entrata e quanto impegnato in uscita) e quelle di cassa (comparate con quanto effettivamente incassato e speso).

In proposito, questa Corte ribadisce la necessità di una programmazione più adeguata, al fine di poter valutare più correttamente le capacità di previsione dell'Ente (tabella n. 3).

Tabella 3 - Il rendiconto finanziario

2016						
ENTRATE	Previsione	Riscossioni	Da incassare	Accertamenti	Differenza (Prev. -Risc.)	Differenza (Prev. -Acc.)
Entrate correnti	8.038.355	7.006.875	0	7.006.875	1.031.480	1.031.480
Entrate in c/capitale	30.032.000	28.566.004	0	28.566.004	1.465.996	1.465.996
Entrate per partite di giro	2.001.500	1.171.062	0	1.171.062	830.438	830.438
Totale entrate	40.071.855	36.743.941	0	36.743.941	3.327.914	3.327.914
USCITE	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Impegni	Differenza (Prev. -Pag.)	Differenza (Prev. -Imp.)
Spese correnti	38.300.000	6.754.341	6.706	6.761.047	31.545.659	31.538.953
Spese in c/capitale	40.355	17.196	0	17.196	23.159	23.159
Spese per partite di giro	2.001.500	1.171.062	0	1.171.062	830.438	830.438
Totale spese	40.341.855	7.942.599	6.706	7.949.305	32.399.256	32.392.550
Avanzo/Disavanzo competenza 2016				28.794.636		
2017						
ENTRATE	Previsione	Riscossioni	Da incassare	Accertamenti	Differenza (Prev. -Risc.)	Differenza (Prev. -Acc.)
Entrate correnti	10.868.810	10.812.518	0	10.812.518	56.292	56.292
Entrate in c/capitale	32.000	20.310	0	20.310	11.690	11.690
Entrate per partite di giro	2.201.500	909.033	0	909.033	1.292.467	1.292.467
Totale entrate	13.102.310	11.741.862	0	11.741.862	1.360.448	1.360.448
USCITE	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Impegni	Differenza (Prev. -Pag.)	Differenza (Prev. -Imp.)
Spese correnti	10.860.450	6.205.760	19.863	6.225.624	4.654.690	4.654.690
Spese in c/capitale	40.360	27.048	0	27.048	13.312	13.312
Spese per partite di giro	2.201.500	909.033	0	909.033	1.292.467	1.292.467
Totale spese	13.102.310	7.141.841	19.863	7.161.705	5.960.469	5.960.469
Avanzo/Disavanzo competenza 2017				4.580.156		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

Nel 2017, sono state accertate e riscosse entrate pari a euro 11.741.862 di euro, evidenziando un notevole decremento rispetto al dato del precedente esercizio 2016, che era stato pari a euro 36.743.941.

La differenza è imputabile essenzialmente al recupero delle somme dell'assicurazione Ina vita per euro 28.549.120 avvenuta nel 2016¹³ (tabella n. 5).

La gestione delle entrate coincide perfettamente per la competenza e la cassa, in quanto mostra dati identici per le riscossioni e gli accertamenti; non vi sono somme da riscuotere nel 2017, come nel 2016.

Gli impegni per i pagamenti, nel 2017, sono stati pari a euro 7.141.842, di cui rimasti da pagare per un importo pari ad euro 19.863.

La gestione delle spese evidenzia, per la competenza, minori impegni rispetto all'esercizio precedente: del 8,12 per cento nella parte corrente; del 22,38 per cento per le partite di giro.

L'incremento del 57,29 per cento riguarda solo la gestione in conto capitale, che passa da euro 17.196 del 2016 ad euro 27.048 nel 2017. Nel 2016, l'andamento è stato di carattere opposto, evidenziando una variazione negativa del 30,27 per cento.

Complessivamente, gli impegni di competenza diminuiscono del 10,08 per cento.

I pagamenti, come gli impegni in conto capitale e per partite di giro, mostrano percentuali identiche, poiché gli importi coincidono, mentre differiscono solo quelli di parte corrente per euro 19.863, da pagare (tabella n. 3).

Tabella 4 - Gestione di cassa

Riscossioni	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	7.006.875	10.812.518	3.805.643	54,31
Entrate in c/capitale	28.566.004	20.310	-28.545.694	-100
Entrate per partite di giro	1.171.062	909.033	-262.029	-22
Totale entrate	36.743.941	11.741.862	-25.002.080	-68,04
Pagamenti	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	6.754.341	6.205.760	-548.581	-8,12
Spese in c/capitale	17.196	27.048	9.852	57,29
Spese per partite di giro	1.171.062	909.033	-262.029	-22,38
Totale spese	7.942.599	7.141.841	-800.758	-10,08
Avanzo/Disavanzo cassa 2017	28.801.342	4.600.020	-24.201.322	-84,03

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

¹³ Cfr la precedente relazione sull'esercizio 2016, determinazione n. 23 del 15 marzo 2018 e pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, n. 9.

La gestione finanziaria 2017 espone un avanzo di competenza pari ad euro 4.580.155 (nel 2016 era stato pari ad euro 28.794.636). La diversità sostanziale dei due saldi dipende, come in precedenza detto, dall'acquisita risorsa, nel 2016, dell'assicurazione Ina vita, che aveva incrementato di molto il risultato della gestione finanziaria di competenza e di cassa.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla gestione di competenza e di cassa dell'esercizio finanziario 2017, confrontati con quelli del precedente esercizio 2016.

Tabella 5 - La gestione di competenza e cassa

Accertamenti	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	7.006.875	10.812.518	3.805.643	54,31
Entrate in c/capitale	28.566.004	20.310	-28.545.694	-99,93
Entrate per partite di giro	1.171.062	909.033	-262.029	-22,38
Totale entrate	36.743.941	11.741.861	-25.002.080	-68,04
Impegni	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	6.761.047	6.225.624	-535.423	-7,92
Spese in c/capitale	17.196	27.048	9852	57,29
Spese per partite di giro	1.171.062	909.033	-262.029	-22,38
Totale spese	7.949.305	7.161.705	-787.599	-9,91
Avanzo/Disavanzo	28.794.636	4.580.155	24.214.481	-84,09
Riscossioni	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	7.006.875	10.812.518	3.805.643	54,31
Entrate in c/capitale	28.566.004	20.310	-28.545.694	-99,93
Entrate per partite di giro	1.171.062	909.033	-262.029	-22,38
Totale entrate	36.743.941	11.741.862	-25.002.080	-68,04
Pagamenti	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	6.754.341	6.205.760	-548.581	-8,12
Spese in c/capitale	17.196	27.048	9852	57,29
Spese per partite di giro	1.171.062	909.033	-262.029	-22,38
Totale spese	7.942.599	7.141.841	-800.757	-10,08
Avanzo/Disavanzo	28.801.342	4.600.020	-24.201.322	-84,03

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

5.1.1 Le entrate

La tabella che segue mostra nel dettaglio i dati finanziari delle entrate (correnti, per movimento di capitali e per partite di giro) nel 2017, confrontate con i dati dell'esercizio 2016.

Tabella 6 - Le Entrate

Titolo I - Entrate correnti - Accertamenti di competenza -				
Entrate contributive	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo MIT ai sensi della legge n. 870/78	7.000.000	10.810.450	3.810.450	54,44
Totale entrate contributive	7.000.000	10.810.450	3.810.450	54,44
Entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali				
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	0	0	0	0
Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	757	692	-65	-8,59
Interessi attivi sui CC INA vita	0	0	0	0,00
Interessi attivi sui CC bancari e postali	4.018	1.376	-2.642	-65,75
Totale entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali	4.775	2.068	-2.707	-56,69
Rettifiche di spese di amministrazione				
Recuperi vari	2.100	0	-2.100	-99,99
Totale rettifiche di spese di amministrazione	2.100	0	-2.100	-99,99
Totale entrate correnti	7.006.875	10.812.518	3.805.643	54,31
Titolo II - Entrate per movimento di capitali - Accertamenti di competenza -				
Recuperi di investimenti	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Realizzi di pronti contro termine	0	0	0	0
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0
Recupero di prestiti al personale	16.884	20.310	3426	20,29
Recupero su CC per assicurazione INA vita	28.549.120	0	-28.549.120	-100,00
Totale recuperi di investimenti	28.566.004	20.310	-28.545.694	-99,93
Totale entrate in conto capitale	28.566.004	20.310	-28.545.694	-99,93
Titolo III - Entrate per partite di giro - Accertamenti di competenza -				
Entrate aventi natura di partite di giro	2015	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ritenute erariali	1.170.804	908.577	-262.227	-22,40
Ritenute previdenziali	0	0	0	0
Recupero fondo cassa ai dipendenti	258	457	199	77,13
Totale entrate aventi natura di partite di giro	1.171.062	909.033	-262.028	-22,38
Totale generale delle entrate	36.743.941	11.741.862	-25.002.079	-68,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

Le entrate correnti sono costituite quasi totalmente da quelle contributive, in incremento del 54,44 per cento, grazie al maggior contributo da parte del Ministero delle infrastrutture, derivante dalla applicazione della legge n. 870/1978. (Tabella n. 6).

Nel 2017 tale contributo ammonta ad euro 10.810.450, evidenziando un aumento pari a euro 3.810.450 in valore assoluto.

Le entrate derivanti da redditi e i proventi patrimoniali registrano un decremento del 56,69 per cento, dovuto soprattutto all'azzeramento delle poste derivanti dall'investimento in titoli

delle disponibilità e dalla diminuzione del 65,75 per cento delle risorse per interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

Complessivamente, le entrate correnti evidenziano un incremento pari al 54,31 per cento.

La parte capitale, nel 2017, è presente in un'unica voce "recupero di prestiti al personale" per euro 20.310, con un incremento del 20,29 per cento rispetto al 2016. Tutte le altre voci sono azzerate, per cui la diminuzione è piuttosto drastica, pari al 99,93 per cento.

Le entrate per partite di giro evidenziano una diminuzione del 22,38 per cento, per la riduzione dell'importo delle ritenute erariali del 22,40 per cento, che costituiscono l'entrata di maggior rilievo del titolo III.

Il rapporto di composizione delle singole tipologie di entrate rispetto al totale complessivo delle risorse, nel 2017, evidenzia che il peso delle entrate correnti rappresenta il 92,09 per cento grazie all'apporto delle entrate contributive; le entrate in conto capitale per lo 0,17 per cento, poiché dopo l'avvenuta riscossione dell'assicurazione Ina vita, evento di natura straordinaria, non vi sono state nuove risorse strutturali dell'Ente in materia di investimenti.

Le entrate per partite di giro sono presenti, nel 2017, con un peso pari al 7,74 per cento sul totale delle entrate, dato rilevante per il volume delle ritenute erariali¹⁴. (Tabella n. 6).

Tabella 7 - Le incidenze delle entrate

Entrate	2016	Incidenze	2017	Incidenze
Entrate correnti	7.006.875	19,07	10.812.518	92,09
Entrate in conto capitale	28.566.004	77,74	20.310	0,17
Entrate aventi natura di partite di giro	1.171.062	3,19	909.033	7,74
Totale generale delle entrate	36.743.941	100	11.741.862	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

L'equilibrio di bilancio e la sostenibilità dei conti dell'Ente sono ancora legati a situazioni redditizie limitate: da una parte tendono a dipendere soprattutto dal volume delle entrate contributive, e dall'altra, le possibili risorse aggiuntive in materia di investimenti sono praticamente inesistenti nella programmazione e nella gestione dell'Ente.

¹⁴ Tali entrate sono state, nel 2017, pari ad euro 908.577, in diminuzione rispetto al 2016, in cui erano state pari ad euro 1.170.804.

5.1.2 Le uscite

Le tabelle seguenti evidenziano in dettaglio le uscite: correnti, in conto capitale e per partite di giro, relative all'esercizio 2017 confrontato con il 2016. (Tabella n. 8 e 9).

Le spese correnti, complessivamente, registrano una flessione del 7,92 per cento a causa della diminuzione delle spese per indennità *una tantum* del 28,38 per cento e di quelle per anticipazioni per indennità *una tantum* del 12,57 per cento.

In aumento le spese per assistenza ordinaria e periodica del 30,08 per cento.

Le spese di funzionamento aumentano del 7,07 per cento (da euro 22.101 ad euro 23.664), essenzialmente per l'aumento delle spese per trasferte (30,82 per cento) da euro 8.692 ad euro 11.371.

Le spese per consulenze sono azzerate, nel 2017, mentre compare il compenso per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, pari ad euro 3.718, precedentemente pari a zero.

Tabella 8 - Le spese correnti

Tipologia di spesa corrente	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titolo I - Spese correnti				
Indennità "una tantum"				
Spese per indennità "una tantum"	3.665.564	2.625.389	-1.040.175	-28,38
Totale indennità "una tantum"	3.665.564	2.625.389	-1.040.175	-28,38
Anticipazioni e per assicurazioni				
Anticipazioni per indennità "una tantum"	986.531	862.484	-124.047	-12,57
Assicurazioni contro rischi	0	0	0	
Totale anticipazioni e assicurazioni	986.531	862.484	-124.047	-12,57
Spese per sovvenzioni e contributi				
Assistenza ordinaria e periodica	2.086.362	2.713.885	627.523	30,08
Borse di studio	0	0	0	
Iniziative culturali ricreative	0	0	0	
Totale spese per sovvenzioni e contributi	2.086.362	2.713.885	627.523	30,08
Spese di funzionamento				
Stipendi	0	0	0	0
Oneri sociali	0	0	0	0
Trasferte	8.692	11.371	2.679	30,82
Tasse postali e oneri bancari	573	532	-41	-7,16
Assistenza legale	0	0	0	
Assistenza notarile	0	0	0	
Consulenze	5.490	0	-5.490	-100
Compenso Presidente Collegio dei revisori	0	3.718	3.718	100
Acquisto materiali d'ufficio	2.530	2.757	227	8,97
Acquisto buoni pasto	0	0	0	
Locazione materiali vari	3.102	2.579	-523	-16,86
Costi per la gestione CC Assicurazione INA vita	0	0	0	
Spese varie e arrotondamenti	130	302	172	132,31
Manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica	1.584	2.405	821	51,83
Totale spese di funzionamento	22.101	23.664	1.563	7,07
Spese non classificabili in altre voci				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Totale spese non classificabili in altre voci	0	0	0	0
Oneri tributari				
Imposte e tasse	489	202	-287	-58,69
Totale oneri tributari	489	202	-287	-58,69
Totale titolo I - Spese correnti	6.761.047	6.225.624	-535.423	-7,92

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

La seguente tabella espone i dati relativi alle spese in conto capitale e per partite di giro.

Tabella 9 - Le spese in conto capitale e per partite di giro

Titolo II - Spese in conto capitale	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti di capitale				
Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0
Sottoscrizione di pronti contro termine	0	0	0	0
Concessione di prestiti al personale	17.196	27.048	9.852	57,29
Acquisto di mobili e macchine	0	0	0	0
Acquisto di prodotti software	0	0	0	0
Incrementi CC Assicurazione INA vita	0	0	0	0
Liquidazione Tfr al personale	0	0	0	0
Totale investimenti di capitale	17.196	27.048	9.852	57,29
Totale titolo II - Spese in conto capitale	17.196	27.048	9.852	57,29
Titolo III - Partite di giro				
Versamento di ritenute erariali	1.170.804	908.577	-262.227	-22,40
Versamento di ritenute previdenziali	0	0	0	0
Restituzione di anticipazioni di terzi	0	0	0	0
Fondi cassa in consegna ai dipendenti	258	457		77,13
Anticipazioni a terzi	0	0	0	0
Totale uscite aventi natura di partite di giro	1.171.062	909.033	-262.029	-22,38
Totale titolo III - Spese per partite di giro	1.171.061	909.033	-262.029	-22,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

Le spese in conto capitale, sebbene in aumento del 57,29 per cento, si riferiscono unicamente a quelle per concessione di prestiti al personale, con un importo pari ad euro 27.048 (euro 17.196 nel 2016).

Permane l'azzeramento degli importi riguardanti i titoli emessi o garantiti dallo Stato e la sottoscrizione di pronti contro termine e le altre spese di investimento sono anch'esse tutte azzerate, così come già evidenziato per le entrate in conto capitale.

Le spese aventi natura di partite di giro evidenziano un decremento del 22,38 per cento, passando da euro 1.171.061 del 2016 a euro 909.033 nel 2017.

Nel 2017, le spese sono per l'86,93 per cento di parte corrente soprattutto riferite al pagamento dell'indennità *una tantum*; la parte capitale presenta una incidenza dello 0,38 per cento; le partite di giro, sul totale della spesa, hanno un peso del 12,69 per cento. Complessivamente, emerge una situazione in prospettiva di critica sostenibilità finanziaria.

Nel 2017, come mostra la tabella n. 10 relativa alle incidenze dei titoli sul totale della spesa, che nel 2017 ammonta ad euro 7.161.706, importo inferiore del 9,91 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2016 (pari ad euro 7.949.305).

Tabella 10 - Le incidenze dei titoli sul totale della spesa

Titoli di spesa I - II -III	2016	Incidenza percentuale titolo/totale	2017	Incidenza percentuale titolo/totale	Variazione percentuale
Totale titolo I - Spese correnti	6.761.047	85,05	6.225.624	86,93	-7,92
Totale titolo II - Spese in conto capitale	17.196	0,22	27.048	0,38	57,29
Totale titolo III - Spese per partite di giro	1.171.062	14,73	909.034	12,69	-22,38
Totale complessivo delle spese	7.949.305	100,00	7.161.706	100,00	-9,91

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

5.1.3 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone il quadro della situazione amministrativa ed evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, nonché quella dei residui attivi e passivi.

Tabella 11 - La situazione amministrativa

La gestione di cassa, competenza e residui	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa all'1° gennaio	33.777.509	62.578.851	28.801.342	85,27
Riscossioni in conto competenza	36.743.941	11.741.862	-25.002.079	-68,04
Riscossioni residue dell'esercizio	0	0	0	0,00
Riscossioni totali	36.743.941	11.741.862	-25.002.079	-68,04
Totale (fondo di cassa + riscossioni totali)	70.521.450	74.320.713	3.799.263	5,39
Pagamenti in conto competenza	7.942.599	7.141.841	-800.757	-10,08
Pagamenti residui dell'esercizio	0	1.320	1.320	100,00
Pagamenti totali (competenza + residui passivi)	7.942.599	7.143.161	-799.437	-10,07
AVANZO DI CASSA AL 31 dicembre	62.578.851	67.177.552	4.598.701	7,35
Residui attivi degli esercizi precedenti	19.968	19.968	0	0,00
Residui attivi dell'esercizio	0	0	0	0,00
Residui passivi degli esercizi precedenti	0	0	0	0,00
Residui passivi dell'esercizio	6.706	19.863	13.157	196,20
Saldo della gestione dei residui	13.262	105	-13.157	-99,21
AVANZO DI AMM.NE AL 31 dicembre	62.592.113	67.177.656	4.585.543	7,33

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

Nel 2017, l'avanzo di amministrazione è pari ad euro 67.177.656, maggiore del 7,33 per cento rispetto a quello del 2016, pari ad euro 62.592.113.

Il fondo di cassa, alla fine dell'esercizio 2017, fa registrare un importo pari ad euro 67.177.552, maggiore del 7,35 per cento del precedente esercizio 2016, pari ad euro 62.578.851.

Le riscossioni mostrano un decremento del 68,04 per cento, poiché a seguito della avvenuta riscossione nel 2016 dell'assicurazione Ina vita, l'Ente non ha avuto altre risorse aggiuntive a cui far riferimento per incrementare il versante delle risorse.

I pagamenti totali evidenziano un decremento del 10,08 per cento, passando da un importo di euro 7.942.599 del 2016 ad euro 7.143.161.

Nell'individuazione dell'indice di velocità dei pagamenti, l'Ente ha distinto due tipologie di procedure:

- per fatture relative ad acquisti, che vengono saldate entro 15 giorni;
- per l'erogazione dei contributi a seguito delle domande presentate dagli iscritti, che vengono liquidate entro sei mesi.

La gestione dei residui registra un medesimo importo nel 2016 e 2017 di residui attivi, pari ad euro 19.968, mentre evidenzia un incremento di quelli passivi, relativi alla gestione della competenza del 2017, che passano da euro 6.706 del 2016 ad euro 19.863 nel 2017.

Si invita l'Ente ad accertare attraverso un attento monitoraggio l'esigibilità dei crediti iscritti da tempo nel proprio rendiconto.

5.2 Il conto economico

I ricavi evidenziano un incremento del 54,31 per cento grazie al maggior contributo statale da parte del Mit pari a euro 3.810.450 in valore assoluto, passando da euro 7.000.000 del 2016 ad euro 10.810.450 nel 2017, con un incremento percentuale pari al 54,44 per cento. (Tabella n. 14).

Gli altri ricavi, costituiti da interessi e proventi registrano, invece una flessione del 69,92 per cento, già di importo modesto nel 2016, pari ad euro 6.875, nel 2017 scendono ad euro 2.068.

La posta più alta è relativa ad interessi su conto correnti bancari e postali, che presentano però una flessione del 65,75 per cento, passando da un importo pari ad euro 4.018 del 2016 ad euro 1.376 nel 2017.

In flessione, nel 2017, anche gli interessi su prestiti erogati ai sensi dell'ex art. 11 dello statuto¹⁵ (8,59 per cento).

¹⁵ Art. 11 "Impiego delle disponibilità del Fondo di riserva".

Sostanzialmente, tutte le poste dei ricavi, legate alle risorse dell'Ente, riportano valori percentuali in diminuzione, evidenziando una critica gestione a generare ricavi diversi dal finanziamento statale.

La tabella che segue evidenzia le risultanze economiche del 2017, confrontate con quelle del 2016.

Tabella 12 - Il conto economico

Voci contabili	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi				
Contributo Ministero dei trasporti	7.000.000	10.810.450	3.810.450	54,44
Interessi e proventi				
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	0	0	0	0
Interessi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	757	692	-65	-8,59
Interessi sul c/c assicurazione Ina vita	0	0	0	0
Interessi su c/c bancari e postali	4.018	1.376	-2.642	-65,75
Rettifiche dei costi per recuperi vari	2.100	0	-2.100	-99,99
Totale interessi e proventi	6.875	2.068	-4.807	-69,92
Totale ricavi	7.006.875	10.812.518	3.805.643	54,31
Costi				
Prestazioni				
Indennità "una tantum"	3.665.564	2.625.389	-1.040.175	-28,38
Anticipazione su indennità "una tantum"	986.531	862.484	-124.047	-12,57
Assistenza ordinaria e periodica	2.086.362	2.713.885	627.523	30,08
Oneri tributari				
Imposte e tasse	489	202	-287	-58,69
Organi amministrativi e di controllo				
Compenso Presidente Collegio revisori	0	3718	3.718	100
Trasferte	8.692	11.371	2.679	30,82
Materiali sussidiari e di consumo				
Acquisto materiali d'ufficio	2.530	2.757	227	8,97
Locazione materiali vari	3.102	2.578	-524	-16,89
Oneri finanziari				
Tasse postali e oneri bancari	573	532	-41	-7,16
Costi per la gestione c/c assicurazione Ina vita	0	0	0	0
Altri costi				
Manutenzione attrezzature e assistenza tecnica	1.584	2.405	821	51,83
Inserzioni pubblicitarie per gare di appalto	0	0	0	0
Spese varie	130	302	172	132,31
Arrotondamenti	0	0	0	0
Assistenza Legale	0	0	0	0
Consulenze	5.490	0	-5.490	-100
Ammortamenti ed accantonamenti				
Ammortamenti e svalutazioni	179	179	0	0
Accantonamenti per "una tantum"	0	0	0	0
Accantonamento a fondo di riserva	700.402	1.081.183	380.781	54,37
Sopravvenienze e insussistenze	0	0	0	0
Totale costi	7.461.628	7.306.985	-154.643	-2,07
Disavanzo/Avanzo economico	-454.753	3.505.533	3.960.286	870,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

La tabella che segue mostra l'incidenza percentuale delle due maggiori componenti dei ricavi: il contributo del MIT e il totale degli interessi, proventi e rettifiche dei costi.

Tabella 13 - Le incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei ricavi

Ricavi	2016	2016 Incidenza percentuale	2017	2017 Incidenza percentuale
Contributo Ministero trasporti	7.000.000	99,90	10.810.450	99,98
Interessi, proventi, rettifiche costi	6.875	0,10	2.068	0,02
Totale ricavi	7.006.875	100	10.812.518	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

Dall'esame della tabella n. 12, relativamente alla sezione "costi" del conto economico si evidenzia che gli oneri per l'indennità *una tantum* continuano ad avere un andamento in diminuzione già presente nel 2016 mostrando, anche nel 2017, una flessione del 28,38 per cento, quelli per anticipazione su indennità *una tantum* sono anch'essi in diminuzione del 12,57 per cento, (nel 2016 erano in aumento del 17,23 per cento).

L'incidenza dei costi per indennità *una tantum*, nel 2017, scende al 35,93 per cento (49,13 per cento nel 2016); anche le anticipazioni per indennità *una tantum* mostrano una percentuale in diminuzione, dal 13,22 per cento del 2016 all'11,80 per cento nel 2017. (Tabella n. 16).

I costi per assistenza ordinaria e periodica, invece, nel 2017 aumentano del 30,08 per cento, nel 2016 erano in diminuzione del 4,12 per cento e anche la loro incidenza aumenta dal 27,96 per cento del 2016 al 37,14 per cento nel 2017.

Come già indicato, le tipologie assistenziali relative ai costi per borse di studio sono state praticamente azzerate dal 2011, come d'altra parte anche quelle per iniziative culturali e ricreative.

I costi di funzionamento incidono sul totale per il 15,13 per cento, in aumento rispetto al 2016, in cui l'incidenza era stata del 9,69 per cento.

La seguente tabella mostra le incidenze delle diverse tipologie di spese sul totale generale dei costi.

Tabella 14 - Le incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei costi

Costi	2016	2016 Incidenza percentuale	2017	2017 Incidenza percentuale
Indennità <i>una tantum</i>	3.665.564	49,13	2.625.389	35,93
Anticipazione su indennità <i>una tantum</i>	986.531	13,22	862.484	11,80
Assistenza ordinaria e periodica	2.086.362	27,96	2.713.885	37,14
Oneri, Organi, materiali di consumo, altri costi e ammortamenti	723.171	9,69	1.105.227	15,13
Totale costi	7.461.628	100,00	7.306.985	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

Dall'analisi complessiva dei dati del conto economico, nel 2017, si registra un utile pari ad euro 3.505.533, che migliora la perdita pari ad euro 454.753 del 2016 (tabella n. 12).

5.3 Lo stato patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale relative al 2017 sono riportate nella seguente tabella, confrontate con quelle del precedente esercizio 2016.

Tabella 15 - Stato patrimoniale

Attivo	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà e altri diritti	0		0	0
Immobilizzazioni materiali				
Attrezzature d'ufficio	895	895	0	0
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	13.048	19.786	6.738	51,64
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0
Sottoscrizioni di pronti contro termine	0	0	0	0
C/c assicurazione Ina vita	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni	13.943	20.681	6.738	48,33
Crediti				
Ministero dei Trasporti l. 1.12.86 n. 870	0	0	0	0
Per interessi attivi sui c/c	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	0	0
Crediti verso l'Erario	19.968	19.968	0	0
Disponibilità liquide				
C/c postale	678.051	677.778	-273	-0,04
Depositi bancari vari	61.900.799	66.499.774	4.598.975	7,43
Fondo cassa	0	0	0	0
Totale dell'attivo circolante	62.598.818	67.197.520	4.598.702	7,35
Ratei attivi	0	0	0	0,00
Totale Attivo	62.612.761	67.218.201	4.605.440	7,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

Le immobilizzazioni sono costituite essenzialmente da quelle finanziarie, soprattutto legate ai crediti per prestiti concessi ai dipendenti, le immobilizzazioni immateriali sono assenti e quelle materiali sono costituite solo da attrezzature d'ufficio.

Complessivamente, le immobilizzazioni nel 2017 sono in incremento del 48,33 per cento, anche se per importi contenuti, da euro 13.943 del 2016 ad euro 20.681 nel 2017.

Per compensare la mancanza della risorsa legata alla assicurazione Ina vita, l'Ente nel corso del 2017 ha predisposto un bando di gara per una nuova sottoscrizione di contratto assicurativo, la cui operazione si è conclusa nel 2019, con la stipula di un contratto con una società finanziaria per gli investimenti.

Si pone in evidenza l'incremento delle disponibilità liquide del 7,43 per cento per la voce "Depositi bancari vari"¹⁶, con un importo pari ad euro 66.499.774 (euro 61.900.799 nel 2016). Tale aumento è dovuto soprattutto al versamento del capitale assicurativo e alla quota interessi. In esse è computata la liquidità derivante dai contributi del Mit e dalle attività finanziarie dell'Ente.

Nella relazione illustrativa al bilancio si è evidenziato che durante il 2017 non si è proceduto a nessuna forma di investimento, poiché il mercato non offriva formule redditizie.

Si ritiene opportuno l'impiego della liquidità in applicazione dei generali principi di prudenza.

Si registra, inoltre, un dato pressoché costante nelle disponibilità del conto corrente postale, da euro 678.051 del 2016 ad euro 677.778 nel 2017, con una variazione di -0,04 per cento.

La parte relativa ai "Crediti" risulta azzerata in entrambi gli esercizi per tutte le voci riportate, ad eccezione dei crediti verso l'Erario per Irpef, che dal 2015 evidenziano un importo costante pari ad euro 19.968.

Nella parte patrimoniale, riguardante le passività¹⁷, sono presenti solo i debiti per assistenza ordinaria verso il personale, per un importo pari ad euro 14.712, raddoppiando il dato di 2016, pari ad euro 6.706. Dal 2017 nelle passività debitorie risultano iscritti debiti per *una tantum* verso il personale per euro 3.702 e debiti per anticipazione *una tantum* al personale per euro 1.450. (Tabella n. 16).

¹⁶ Sul conto corrente (infruttifero) acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro convergono tutti i finanziamenti del Ministero; da esso l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso un Istituto bancario, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso altro Istituto di credito ha invece funzione di conto finalizzato alle operazioni di investimento finanziario; infine il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti ai dipendenti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro.

¹⁷ Tabella n. 16 della presente relazione.

Le passività, nel 2017, evidenziano un notevole incremento: da un importo pari ad euro 7.422 del 2016 ad euro 20.759 nel 2017, dovuto essenzialmente alla funzione previdenziale ed assistenziale della Cassa per soddisfare le richieste degli iscritti.

Lo stato patrimoniale, nel 2017, chiude con un patrimonio netto¹⁸ pari ad euro 67.197.442 con un incremento del 7,34 per cento rispetto a quello del 2016, pari ad euro 62.605.339.

L'incremento è dovuto al risultato positivo della gestione economica nonostante le scarse risorse proprie dell'Ente e i mancati investimenti.

Tabella 16 - Stato patrimoniale

PASSIVO	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
DEBITI				
tributari	0	0	0	0
verso enti previdenziali	0	0	0	0
verso l'erario	0	0	0	0
verso il personale	0	0	0	0
per "una tantum" verso il personale	0	3.702	3.702	100
Anticipazione "una tantum" verso il personale	0	1.450	1.450	100
Assistenza ordinaria verso il personale	6.706	14.712	8.006	119,39
Altri debiti	0	0	0	0
Totale Debiti	6.706	19.864	13.158	196,21
Fondi di ammortamento				
Attrezzature d'ufficio	716	895	179	25,00
Fondo di riserva	0	0	0	0,00
TOTALE PASSIVITA'	7.422	20.759	13.337	179,70
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di riserva	64.147.464	65.234.034	1.086.570	1,69
Fondo accantonamenti	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-454.753	3.505.533	3.960.286	870,87
Avanzo di esercizio anni precedenti	-1.087.372	-1.542.125	-454.753	-41,82
Totale PATRIMONIO NETTO	62.605.339	67.197.442	4.592.103	7,34
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.612.761	67.218.201	4.605.440	7,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2017

¹⁸ In base all'art. 11 dello statuto la disponibilità del fondo di riserva va utilizzata entro il limite di 1/3 per la concessione di prestiti agli iscritti, in caso di necessità o per esigenze di difficoltà familiari.

6. CONCLUSIONI

Il 2017 è stato caratterizzato dalla modifica dello statuto, che ha rimodulato i criteri per la determinazione dell'indennità *una tantum* da accantonare, rendendola strettamente correlata alle effettive entrate dell'Ente, per evitare situazioni di squilibrio finanziario e si è evidenziata la cancellazione completa del debito figurato dell'Ente, che al 31 dicembre 2016 era pari ad euro 88.107.481.

Non risulta essere stato redatto un piano di rientro alla luce delle modifiche alla luce delle modifiche del nuovo statuto. Al riguardo il Collegio dei revisori nella seduta del 4 maggio 2018, in sede di esame di bilancio ha osservato che stante la "stretta correlazione all'ammontare delle entrate annuali" delle crescite, resterebbe definitivamente eliminata "la questione del debito figurato preesistente con la vigenza del vecchio statuto".

Sulla base di queste considerazioni il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto.

Questa Corte ritiene necessario che l'Ente dia adeguata evidenza contabile agli impegni assunti e ne assicuri la sostenibilità.

Nel 2017, la gestione finanziaria di competenza si è chiusa con un avanzo pari ad euro 4.580.156, dell'84,09 per cento inferiore di quello del 2016, pari ad euro 28.794.636.

La situazione amministrativa ha evidenziato un avanzo pari ad euro 67.177.656, maggiore del 7,33 per cento di quello del 2016, pari ad euro 62.592.113. Anche il fondo di cassa si incrementa del 7,35 per cento, grazie al cospicuo fondo di cassa iniziale, pari ad euro 62.578.851 e ai minori pagamenti del 10,07 per cento, nonostante il calo delle riscossioni del 68,04 per cento.

La gestione dei residui registra un medesimo importo nel 2016 e 2017 di residui attivi, pari ad euro 19.968, di cui l'Ente dovrà accertare, attraverso un attento monitoraggio, l'esigibilità dei crediti iscritti da tempo nel proprio rendiconto. Si evidenzia, altresì, un incremento dei residui passivi, relativi alla gestione della competenza del 2017, che passano da euro 6.706 del 2016 ad euro 19.863 nel 2017.

Il conto economico mostra un utile di 3.505.533 che migliora il risultato del precedente esercizio 2016, che aveva evidenziato un disavanzo pari ad euro 454.753.

La principale risorsa dell'Ente continua ad essere costituita dal contributo del Mit, che incide per il 99,98 per cento sui proventi dei ricavi del conto economico.

Le prestazioni previdenziali per indennità *una tantum* diminuiscono del 28,38 per cento, passando da euro 3.665.654 nel 2016 ad euro 2.625.389 nel 2017, come anche le anticipazioni sulla medesima indennità subiscono una flessione del 12,57 per cento, passando da un importo pari ad euro 986.531 nel 2016 ad euro 862.484 nel 2017.

Le spese per indennità “una tantum” nel 2017 rappresentano il 35,93 per cento del totale dei costi; che sommate alle anticipazioni sulle medesime indennità, pari all’ 11,80 per cento, e alle spese per assistenza ordinaria e periodica, pari al 37,14 per cento, costituiscono la parte preponderante dei costi sostenuti dall’Ente.

Il patrimonio netto nel 2017 è pari ad euro 67.218.201 (euro 64.147.464 nel 2016), migliorato del 7,36 per cento grazie all’apporto dell’utile di esercizio.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

